

<https://www.youtube.com/watch?v=PNMsuL3g2L8>

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE ROSSANO VENETO DEL 30 SETTEMBRE 2016

Sindaco Morena Martini: Buonasera a tutti. Dichiaro aperto il Consiglio Comunale, prego Segretario di fare, di procedere con l'appello. Giustificato Trevisan Gilberto, assente giustificato e Battaglin Helga assente giustificata.

Segretario Francesco Spaziani: procedo con l'appello: Battaglin Helga

Sindaco Morena Martini: assente giustificata.

Segretario Francesco Spaziani: Berton Davide, Campagnolo Giorgio, Ganassin Paola, Gobbo Loris, Guarise Adriano, Marcon Ezio, Marinello Ugo, Martini Morena, Trevisan Gilberto.

Sindaco Morena Martini: Allora punto numero uno all'ordine del giorno, sono comunicazioni relative ai verbali della seduta consiliare precedente. La comunicazione mi preme dare lettura, spero che tutti ce l'abbiate avute, comunque per quanto riguarda l'interpellanza protocollo 10191 del 2016 riporta integralmente dopo la presenza dei dieci consiglieri la seguente frase: il dibattito integralmente registrato in formato audio digitale ai sensi del decreto legislativo 82/2005 è parte integrante dell'atto anche se non materialmente allegato ma depositato agli atti del presente verbale è a disposizione dei consiglieri e degli aventi diritto. Non appena realizzata la trascrizione integrale del dibattito a cura degli uffici questa verrà caricata nella sezione trasparenza del sito del Comune. Quindi resta agli atti le dichiarazioni fatte nello scorso consiglio comunale per quanto riguarda la verbalizzazione che verrà regolamentata non appena saremo in grado di convocare la commissione consiliare. Punto numero due all'ordine del giorno, surroga, è una comunicazione, se vuole dire qualcosa, prego.

Consigliera Paola Ganassin: Buonasera a tutti e grazie. E' proprio strano trovare delle comunicazioni relative a dei verbali. C'è un regolamento che abbiamo ben letto la volta scorsa e che è attualmente in vigore, non è stato abrogato da nulla e quindi credo che finchè non viene cambiato debba essere rispettato. Questa frase che lei ha letto non cambia nulla, nel senso che comunque non rispetta il regolamento e quindi il verbale deve essere redatto come da articolo quaranta del funzionamento del Consiglio Comunale. Se si va ad osservare cosa fanno gli altri Comuni, scrivono anch'essi questa frase però comunque un verbale c'è allegato sempre. Un verbale dà garanzia, dà garanzia nel tempo, viene allegato alla delibera come parte integrante mentre un supporto così di cd o di qualsivoglia sistema non garantisce. E' anche vero che tutto questo sistema così digitalmente avanzato cozza col fatto che per la convocazione dei consiglieri in consiglio comunale si trova ancora il messo fuori di casa, fuori del lavoro e perché quindi per quello non basta una mail? Io spero che tutte queste delucidazioni le diate agli enti che noi abbiamo interpellato, ai quali abbiamo fatto richiesta di spiegazioni da parte del Segretario comunale.

Sindaco Morena Martini: Proseguiamo con il secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale: surroga del Consigliere comunale dimissionario. Dò per letta la delibera, leggendo solamente le ultime frasi: di surrogare, visto, dato atto, di surrogare il Consigliere comunale dimissionario Franco Marchiori con la Signora Alessi Stefania la quale risulta prima dei non eletti nella lista Cambiamo Rossano Marchiori Sindaco, di convalidare l'elezione della candidata Alessi Stefania accertato che nei confronti della medesima non sono emerse cause ostative di incandidabilità e di incompatibilità di cui agli artt. 58 e 59 60 e 63 del decreto legislativo 257/2000. E' aperta la discussione, interventi? Prego.

Consigliera Paola Ganassin: Allora, è palese come insomma abbiamo visto anche nei tg locali o quant'altro che tutti coloro che non sono stati, che risultano i primi dei non eletti della lista Cambiamo Rossano abbiano presentato al protocollo comunale, quindi c'è un documento ufficiale di rinuncia irrevocabile al posto che risulta vacante. Questo sistema comunque di surrogare con il primo dei non eletti nonostante abbiano presentato dei documenti protrae nel tempo, come dire, andare a cercare quello che è il primo

disponibile a occupare quel posto che Franco Marchiori ha lasciato. Quindi, comunque si vuole adottare quindi l'interpretazione letterale della norma di nominare comunque Alessi Stefania. Chiedo se la stessa ha avuto comunicazione che sarebbe stata nominata. Chiedo se sono state accertate le cause di ineleggibilità, incompatibilità, visto che in genere sono gli stessi candidati che debbono firmare una dichiarazione sostitutiva, anche perché il testo della delibera che la Sindaca ha appena letto riporta degli articoli che sono stati abrogati. Il 58 e il 59 del decreto 267/2000 del testo unico sono stati abrogati e proprio per queste cause di ineleggibilità e incompatibilità si doveva fare riferimento a normativa diversa. Chiedo quindi di poter ritirare questo punto all'ordine del giorno visto che non rispetta la normativa

Sindaco Morena Martini: Sì è bello, grazie del suo prezioso intervento, perché è sempre bello vedere come da quando non è più assessore difende a spada tratta le opposizioni fra le quali potrebbe anche prendere posto. Segretario vuole rispondere alla Signorina Ganassin? Grazie.

Segretario Francesco Spaziani: Sì, allora, per i riferimenti normativi confesso che io ho preso lo schema adottato nel 2015 per la surroga del Consigliere dimissionario Zonta, non ho controllato i riferimenti. Ho immaginato che in pochi mesi non sarebbe cambiata, non avevo notizie di una modifica della normativa. Diciamo, non trovo significativo questo aspetto. Sull'altro discorso invece delle rinunce preventive dei consiglieri, lì invece abbiamo dovuto fare un approfondimento perché che cosa succede normalmente nei Comuni? C'è una prassi che ha le sue ragioni, per carità, dove per economia procedimentale vengono considerate delle rinunce preventive, soprattutto quando c'è un consenso ampio sulla, nella azione amministrativa in generale, quando ci sono rapporti tranquilli anche all'interno del Consiglio. Siccome c'era un intento politico esplicitato in comunicazioni che sono state anche poi consegnate materialmente, me le sono trovate proprio sulla scrivania, dicevamo un disegno politico che è da rispettare. Abbiamo visto che cosa diceva la legge e come era stata gestita questa cosa nei contenziosi che potenzialmente potevano esserci. Abbiamo trovato un parere del Ministero dell'Interno del febbraio 2012 che riprende due sentenze, che sono le uniche praticamente che si trovano sull'argomento, dove in sostanza dicono che non si può rinunciare allo status di Consigliere prima di averlo acquisito. Questo ha una motivazione, nel senso che per garantire la regolarità del percorso elettorale soprattutto nelle zone del paese dove magari c'è, che ne so, la criminalità organizzata, dove ci sono pressioni forti, dal momento dell'accettazione della candidatura fino alla surroga fatta dal Consiglio non viene presa in considerazione la volontà così espressa in un documento preventivo. Sul discorso delle cause di incompatibilità e incandidabilità non ho notizia di modifiche significative recenti. C'è da dire che normalmente, ma questo più per una prassi amministrativa ragionevole che per obblighi di legge puntuali viene acquisita una dichiarazione in cui si attesta l'assenza delle cause di incompatibilità e incandidabilità. Normalmente se non si hanno notizie esplicite di modifiche rispetto alla situazione dichiarata, si prende atto che non ci sono novità e quindi, diciamo, la surroga diventa un atto un po', un atto dovuto, un atto dove non c'è grande discrezionalità da questo punto di vista.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Prego Marcon.

Consigliere Ezio Marcon: Mah. Mi fa testo le parole, in modo particolare quelle del Segretario, dove dice che modifiche normative non ha controllato o non le sapeva o non ha notizie. Ma lei Segretario dovrebbe fare esclusivamente questo lavoro legale per quanto riguarda il Comune. Mi fa specie che lei non sappia se ci sono o non ci sono queste normative, se possiamo procedere o meno. Se no tutti gli atti che noi facciamo in Consiglio Comunale possono essere non corretti, non giusti. E in più dico: lei dice che ha applicato queste normative, dobbiamo surrogare il Consigliere Marchiori con la Alessi Stefania, Dottoressa, e dopo si procederà eventualmente alla rinuncia di questo nuovo Consigliere. Perché non applica le normative e le regole che ci sono attualmente per i regolamenti? Mi sembra che in questo consiglio d'amministrazione, questo Consiglio, l'Amministrazione, il Segretario stesso, le regole le facciano proprie. Non lo so se è corretto questo. Io mi riprometto che tutto quello che lei ha detto stasera, di mandare informazioni a chi di dovere. Perché non possiamo avere un Segretario che non sa, si informi, le faccia prima, determinate cose. Perché io altrimenti non mi sento tutelato legalmente, di conseguenza io devo sempre votare contro? Non

l'ho fatto finora, non vorrei farlo ancora. Ho sempre votato a favore perché per i cittadini merita che le opere vengano fatte, però in questa maniera non mi sento per niente tutelato. Per quanto riguarda il discorso Marchiori, intanto, faccio i miei complimenti per quello che ha fatto, che ha prodotto fino alle dimissioni. Mi auguro che la Alessi Stefania venga nei banchi di opposizione, dia il suo contributo, però bisogna rispettare anche le idee che dopo tre anni delle amministrative che son state fatte, che possano rinunciare, e mi sembra che qualcuno ha prodotto la rinuncia per motivi politici e non bisogna, cioè secondo il mio punto di vista, andare a criticare quelli che si sono messi in lista e che dopo non vengono nei banchi dell'opposizione, perché vi sono tanti motivi e il rispetto penso che sia doveroso.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Prego Berton.

Assessore Davide Berton: Sì, un attimo di risposta al Consigliere Marcon, per lo stesso motivo per cui lei dice di dover eventualmente, anche in autotutela, votare contro a dei provvedimenti che potrebbero non essere stati controllati dal Segretario Comunale. E' lo stesso motivo se noi dovessimo andare ad accettare, non come prescrive la legge, quindi fare ogni surroga poi aspettare le dimissioni, ma prendere una scorciatoia anche se è prassi, potremmo trovarci nella stessa situazione in cui qualcuno, magari su una variante urbanistica, potrebbe impugnare la delibera dicendo che non è stata attivata correttamente la formazione del Consiglio che l'ha votata e quindi potrebbe avere delle strade aperte per eventuali cause per eventuali annullamenti, poi chiedo magari al Consigliere Ganassin visto che ha trovato, vorrei sapere la fonte della, che lei ha avuto per queste modifiche alla legge 267, poi magari se ci sa dire se sono solamente stati abrogati o se sono stati sostituiti, così se sono stati abrogati, sia stato verificato per quelle cause di incompatibilità e ineleggibilità, se quelle cause non ci sono più a maggior ragione è possibile procedere questa sera, altrimenti magari possiamo sospendere il Consiglio e ritrovarci a stretto giro, e fare queste nuove verifiche, però se magari abbiamo una fonte, abbiamo una documentazione possiamo controllare subito, risolviamo il problema adesso e andiamo avanti, grazie.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Se vuole rispondere, Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Non sono io che devo sciorinare la normativa, posto il fatto che quando siamo arrivati a ritirare la delibera mercoledì non era pronta ed è stata prodotta due ore dopo dal Segretario facendo copia e incolla da quella di Zonta dell'anno scorso. In prima persona so che il copia e incolla è pericoloso. Gli articoli 58 e 59 sono stati abrogati, si fa riferimento a un nuovo testo unico, al decreto legge 235 del 2012 e al 39 del 2013. Però, voglio dire, io non credo che sia questo il luogo dove andare a verificare, credo che debbano essere preparate a dovere 'ste delibere e sottoposte nel modo corretto, anche perché, ripeto, vanno a verificare quelle che sono le cause di incompatibilità e ineleggibilità e inconfiribilità degli incarichi. Quella del 2013 si riferisce a cariche che hanno negli enti ho quant'altro, quindi se la signora non l'ha attestato io come faccio a saperlo? come faccio a votare una surroga?

Assessore Davide Berton: Quindi anche l'anno scorso, quando sono stato surrogato io, questa normativa era già trascorsa, quindi il Segretario Zanon ha preparato non appropriatamente la delibera di surroga e quindi non è stato sollevato nessun dubbio, non è successo nulla, io penso che possiamo procedere visto che sono articoli abrogati. Per quanto riguarda le cause di incompatibilità che credo siano state verificate, spero lo siano state, porterebbero eventualmente a una decadenza successiva, l'ineleggibilità sono cause diverse sono per esempio anche il fatto che sia consigliere comunale in un altro Comune, cosa che non mi risulta o che abbia delle liti legali pendenti. Nel momento in cui si accetta la candidatura della lista anche se è passato del tempo si dovrebbero controfirmare il fatto che non sussistano cause di ineleggibilità, spetterebbe poi a noi verificare se eventualmente ci sono. Per quanto riguarda i contenziosi legali con Alessi Stefania non ci sono e non penso che sia Consigliere comunale in altro.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? No. Allora parlo io. Non c'è nessun problema nel rinviare questo punto all'ordine del giorno a stretto giro di giornate, di tempo, per verificare la delibera prodotta dal da questo, da noi, dal Dottor Spaziani che come tutte le persone può sbagliare ma a differenza dell'ex

Assessore Ganassin ha anche l'umiltà di ammettere di sbagliare, invece lei l'umiltà non sa neanche dove abiti di casa. Detto questo, ripeto, nel momento in cui si vuole collaborare, si vuol portare a termine un'amministrazione si collabora, nel momento in cui si vuole fare ostracismo, la maestrina, eccetera eccetera, ci si comporta esattamente come si sta comportando lei, non è che questa, questo fatto di trovare degli errori che è una colpa gravissima di questa amministrazione le faccia guadagnare una medaglia, facciamo solo slittare di pochi giorni quella che comunque è una decisione presa, e cioè quell di votare la surroga di un Consigliere. E quindi la mia proposta è proprio quello di ritirare il punto all'ordine del giorno, appunto per, se lei è d'accordo Segretario, per degli approfondimenti e possiamo convocare a breve giro di, con una convocazione magari la più breve possibile, ecco il nuovo consiglio comunale. Guarda, questa è la prima cosa, la seconda cosa: io non ho mai adottato il comportamento che è stato adottato nei miei confronti nelle precedenti amministrazioni ma ricordo benissimo quando mi si rispondeva che da regolamento il Consiglio Comunale non è il luogo delle richieste ma è il luogo delle, non c'è un dialogo nel Consiglio Comunale, non c'è il dibattito a domanda risposta, quindi forse è il caso che anch'io adotti nei confronti degli altri quello che è sempre stato adottato nei miei confronti e la critica del Consigliere Marcon sul discorso evidentemente rivolto a me, dei motivi politici, della critica che non ritiro ma anzi sottolineo, fatta nei miei profili a chi si sta dimettendo a catena è proprio perché hanno scritto motivi politici, perché se loro avessero scritto motivi personali non avrei criticato assolutamente, ma dimettersi per motivi politici da Consigliere Comunale è una contraddizione in termini e va contro, proprio e soprattutto, per i Consiglieri della lista Marchiori, tutto quello che loro avevano detto in campagna elettorale, che avrebbero proposto una opposizione costruttiva, avrebbero aiutato a cambiar pagina al paese, cosa che non solo non hanno fatto, io non ringrazio per niente Marchiori del comportamento che ha avuto in Consiglio Comunale, perché volutamente ha fatto del male a Rossano protocollando quello che ha protocollato e pubblicando quello che ha pubblicato su Villa Caffo con l'intenzione, perché se non ce l'ha avuta c'è anche una non attenzione di base, con l'intenzione di danneggiare il proprio Comune, cosa che siamo riusciti a bloccare per la buona volontà degli uffici e per il fatto che ci siamo mossi per tempo, con gli enti preposti. Per quanto riguarda ulteriormente il fatto che lei scrive, lei può scrivere a chi vuole, perché tanto ormai in Prefettura sanno che quando arrivano cose di Rossano ci mandano la loro lettera con le richieste, una frase che è sempre quella con le spiegazioni che vogliono dal Sindaco o Segretario, ma ormai hanno capito qual è il gioco. Quindi detto questo, mi riservo di riconvocare nel più breve tempo possibile il Consiglio Comunale per la verifica di quanto ha diligentemente fatto notare il Consigliere Paola Ganassin e procediamo con l'ordine del giorno, quindi terzo, non so, Segretario, è preferibile se no scrivono al Prefetto che non abbiamo messo ai voti, quindi mettiamo ai voti il rinvio del punto all'ordine del giorno n. 2 che riguarda la surroga del Consigliere comunale dimissionario Franco Marchiori. Quanti favorevoli? Anche sul rinvio? Dichiarazione di voto.

Consigliere Ezio Marcon: Faccio la dichiarazione di voto solo per riprendere quello che lei ha detto. Se mandiamo le cose al Prefetto e il Prefetto manda una lettera in Comune, siamo arrivati a una dittatura allora. Eh scusa, se il Prefetto manda una lettera in Comune e il Comune scrive quello che vuole, il Prefetto deve attenersi alle regole del Consiglio Comunale, anche, risponde cosa? Risponde, prende atto, prende atto, ma se noi, scusa, a me non mi interessa che venga risposto o no.

Sindaco Morena Martini: Avete fatto dittatura per dieci anni.

Consigliere Ezio Marcon: Ma abbiamo sempre rispettato le leggi però noi, sempre. Se ci sono dei regolamenti devono essere rispettati.

Sindaco Morena Martini: Vediamo dopo nell'interrogazione se avete rispettato

Consigliere Ezio Marcon: E' sempre il modo del ricatto. Vediamo dopo. Quando lei dice, intanto deve portare rispetto per Marchiori per la lista di Marchiori, perché quando noi avevamo e stavamo amministrando non abbiamo mai mancato di rispetto alla sua lista, abbiamo contestato sui problemi, sulle

opere da fare o non da fare. Il rispetto è la prima cosa da fare e mi sembra lei Presidente ultimamente sta mancando di rispetto.

Sindaco Morena Martini: Allora, guardi, io il rispetto lo do alle persone che portano rispetto. Il Consigliere Marchiori con le lettere che ha prodotto su Villa Caffo ha mancato per primo di rispetto nei confronti della comunità di Rossano Veneto. Ripeto, non sono arrivate scuse per quello che ha scritto, che rischiava, se non fossimo intervenuti prontamente, di far sì che la villa venisse chiusa, che ci fosse un procedimento penale. Solo, non so se lei ha visto il video che è stato montato e se si ricorda quello che ha scritto. Allora c'è buona fede c'è mala fede. Non ritengo di offendere nessuno e me ne prendo la responsabilità quando dico e dichiaro che politicamente quelle lettere sono state scritte in mala fede, punto. Detto questo se vuol terminare passiamo ai voti.

Consigliere Ezio Marcon: Come abbiamo detto io sono favorevole al ritiro di questo punto.

Sindaco Morena Martini: Bene, altre dichiarazioni di voto? Quindi passo alla votazione, quanti favorevoli a rimandare il punto n.2 all'ordine del giorno che riguarda la surroga del Consigliere comunale dimissionario Franco Marchiori? Unanimità. No. Quanti contrari? Nessuno. Astenuto Davide Berton.

Sindaco Morena Martini: Interrogazione. Mi è arrivato un, mi è arrivata la richiesta da parte del Consigliere Trevisan, un po' di tempo fa, qualche giorno fa, di rimandare la, di rimandare la risposta delle interrogazioni a Consiglio Comunale già convocato e in una prima riflessione non avevo nulla di che obiettare, ma visto il clima e il fatto che vado contro il regolamento se non do la risposta, rispondo a queste interrogazioni riservandomi nel prossimo Consiglio Comunale eventualmente un intervento del Consigliere durante le comunicazioni del Sindaco lasciandogli lo spazio che riterremo che gli servirà per ribattere. Ecco, non è per non fare una gentilezza, ma è proprio per il rispetto del regolamento. Per quanto riguarda l'interrogazione sull'oggetto delle polizze assicurative, interrogazione 11903/2016, allora tutte le questioni connesse, se vuole leggerla lei. Ecco bene, allora prego, le altre lo stesso, vale per tutte. Bene.

Consigliere Ezio Marcon: Allora abbiamo protocollato in data nove settembre questa interrogazione che tra l'altro era già stato fatto un quesito per quanto riguarda polizze assicurative e IVA impianto fotovoltaico Via San Zenone. I sottoscritti Ezio Marcon, Gilberto Trevisan Consiglieri comunali hanno protocollato in data 19 luglio n. 9517 una serie di quesiti di cui all'oggetto, appunto, per le polizze assicurative, non avendo avuto risposta alcuna, che, apro parentesi, prima mancanza, ed essendo trascorsi i canonici mesi, nel mentre si complimentano per l'educazione, il rispetto, l'osservanza della normativa, chiedono alle signorie vostre, risposta nel prossimo consiglio comunale utile, che sarebbe questo. Le domande erano queste: primo, qual è stato nel 2010 il costo delle polizze assicurative esistenti sull'impianto fotovoltaico di Via San Zenone; secondo, vi è stato negli anni seguenti aumento di costi? Se sì a cosa è dovuto? E che legame a tale eventuale aumento con l'impianto fotovoltaico; punto 3, l'impianto di San Zenone di potenza superiore a venti kilowatt è soggetto ad IVA nella sua gestione? E' una domanda questa. Se sì perché tale fatto non è stato esplicitato e non si è compensata l'IVA pagata sulle rate del leasing con l'IVA introitata dalla cessione dell'energia in supero prodotta dall'impianto? Questi sono i quattro quesiti, attendo le risposte. Comunque ripeto è già stato fatto un quesito. Le risposte spero siano tecniche, prima cosa, seconda cosa, spero che mi diciate perché non avete risposto al quesito, così evitavamo di fare interrogazioni.

Sindaco Morena Martini: Se vuole anche dettare la risposta

Consigliere Ezio Marcon: No, io dico soltanto

Sindaco Morena Martini: Se vuole dettarmi la risposta, io la leggo, se mi dà la risposta io gliela leggo. Perché lei può sperare, ma la risposta la dico io.

Consigliere Ezio Marcon: Ho mancato di rispetto? Ho solo chiesto che sia una risposta tecnica.

Sindaco Morena Martini: Non sarà una risposta politica

Consigliere Ezio Marcon: Va bene, accerteremo quello che lei dirà poi vedremo. Comunque ricordatevi che questo era un quesito e l'amministrazione comunale, non può perdersi con i quesiti e far sì che i Consiglieri di minoranza devono fare interrogazioni. Perché se voi dovevate dare la collaborazione che dicevate, perché non avete risposto al quesito. Perché, Signor Santo, perché? Lei non si ricorda più quando ha fatto opposizione, cosa faceva?

Sindaco Morena Martini: Sì mi ricordo benissimo e non avrei fatto certamente quello che sta facendo lei, ma comunque mi ricordo benissimo. Non dimentico una giornata e una battaglia di quelle che ho fatto. Sì certo, allora io le faccio anche presente che durante quel Consiglio Comunale dove voi avete chiesto di fare richieste, tutto quello che io ho detto in quel famoso Consiglio Comunale è stato fatto. Quindi nel momento in cui voi vogliate anche chiedere documenti del broker o di quant'altro, le richieste sono state fatte, i documenti sono stati portati, non sono mai arrivate richieste da parte vostra su questo. Ad ogni modo tutte le questioni connesse con l'impianto fotovoltaico di Via San Zenone sono frutto di scelte che non vorremmo rivangare in questa sede ma che ci vediamo costretti a rinverdire data l'insistenza con cui gli amministratori che hanno indebitato e sostanzialmente compromesso le prospettive del Comune si ostinano a voler questionare sulla loro triste eredità. Siamo qui piuttosto a cercare di smaltire più di dodici milioni di euro di debito, in buona parte a tasso variabile, che ci avete gentilmente consegnato. Tutto questo senza contare la sequela di procedimenti giudiziari di ogni ordine e grado di fronte alle più disparate giurisdizioni che siamo costretti a gestire per tenere indenni i cittadini dalle soluzioni di finanza creativa immaginate da voi che ci avete preceduto. Per quello che riguarda le polizze assicurative sugli impianti di San Zenone, per i quali io ho fatto la richiesta al broker che è a disposizione, è stato contestato dalla Corte dei Conti e quantificato dal perito nominato dalla Procura, non certamente da questa amministrazione, il costo supplementare della polizza che sarebbe stato corretto porre a carico di coloro che si erano aggiudicati l'appalto per la realizzazione degli impianti stessi. Non siamo stati noi, ripeto, ma la magistratura contabile a stabilire che c'è stato un aggravio ingiustificato, vero o non vero che sia, insistere su questo punto è quanto meno singolare. E anche qua si apre il dibattito delle due interpretazioni, di quella della Corte dei Conti e un'altra. Per quanto, per quello che riguarda, invece, la corretta imputazione dell'IVA e la possibilità di scaricare la medesima stiamo facendo il massimo che ci consente la normativa, confortati anche dallo studio che ci segue su questo specifico aspetto fiscale. Al contrario di altri non andiamo in cerca di avventure che possano esporre il Comune e i cittadini ad una verifica fiscale da parte delle autorità finanziarie, non ci piace giocare ai businessman con i soldi dei cittadini. Preferiamo amministrare con giudizio senza scorciatoie improvvisate. Ha diritto di replica.

Consigliere Ezio Marcon: Allora, innanzitutto lei ha detto delle cose imputandole all'amministrazione precedente, quando che i dodici milioni di euro di indebitamento del Comune, se ben ricorda, vengono da parecchi anni fa, e non puoi imputare alla vecchia amministrazione ha dato in eredità dodici milioni di euro di debito. Chi ha comperato la Villa Caffo? Mi sembra che era Assessore anche lei. Allora non stiamo lì a rivangare quello che ha fatto l'amministrazione precedente. Noi abbiamo solo chiesto delle cose e il perché. Perché c'è stata appunto come lei diceva la Corte dei Conti che ha indagato su questa struttura e volevamo capire se erano aumentate perché erano aumentate queste polizze. Perché ci sono dei documenti, fatti, verbali, fatti in Corte dei Conti dove sono riportate cose false, non dico da chi, lei lo saprà. Allora se vogliamo fare chiarezza facciamo chiarezza fino in fondo. Noi siamo per le opere, non siamo per indebitare il Comune, avevamo la possibilità di fare le opere le abbiamo fatte. Come le hanno fatte precedentemente le altre amministrazioni. Abbiamo avuto dei problemi li abbiamo risolti. Abbiamo avuto delle sentenze che ci ha dato ragione, oppure diranno vedremo alla fine, non ci hanno condannato, qualche opera forse non è stata fatta come voi volevate, oppure non era quello che pensavate che fosse, ma qualunque amministrazione quando lavora, fa, produce, può anche sbagliare. Non abbiamo mai detto che abbiamo fatto tutto correttamente, però a sentirsi dire che noi abbiamo fatto dodici milioni di euro di

indebitamento, mi sembra di tornare indietro di cinque anni quando qualche ex assessore che è andato fuori patto di stabilità che ha mandato il Comune, col Prefetto, col Commissario che è venuto qui ad aumentare le tasse, perché era andato fuori patto di stabilità. Allora era meglio quella amministrazione? Certamente si sarà subito qualcosa che è andato fuori dal patto di stabilità. Però non abbiamo tanto criticato il patto di stabilità, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo sanato, mentre voi all'inizio avete sempre scavato per vedere di dare la cosiddetta emme puntini alle passate amministrazioni. Passate, no passata, passate. Allora rimbocchiamoci le maniche, perché come dicono, qualche illustre, guardiamo avanti, solleviamo, risolviamo il paese. Cerchiamo di sanare quello che è stato sbagliato, se è stato sbagliato, ma no perché politicamente bisogna sempre addossare la colpa agli altri. Come in televisione si vedono tantissime trasmissioni dove dicono: ma abbiamo ereditato, Berlusconi qua Berlusconi là, ma siete voi al governo, siete al governo voi di Rossano Veneto, cerchiamo qualcosa che non va. Dovete cambiare, non solo dare la colpa agli altri e risolvere i problemi. Della sua risposta prendo atto.

Sindaco Morena Martini: Bene, passiamo alla seconda interrogazione, se vuole leggerla, prima di leggerla le ricordo solo questo: che l'impianto, la struttura che sorregge l'impianto fotovoltaico che ha un costo incredibile dove è stata pagata, i cittadini si stanno dissanguando, non l'abbiamo scelto noi, ma noi dovremo trovare, dovremo trovare le risorse per far sì che quella che era una struttura possa diventare un impianto usufruibile dalle società sportive con pubblico, ok. Gli spogliatoi di Via San Zenone che son da prendere per mano completamente e son costati una cifra esagerata non li abbiamo fatti noi, noi ce li siamo trovati, li dobbiamo già manutentare, perché hanno già dei problemi e non mi sembra di essere andata sui giornali con queste cose qua, ma di una cosa io sono sicura: che io finora non ho fatto un euro di indebitamento, non potrei neanche farlo purtroppo, ma non ho fatto un euro di indebitamento, tutte le opere che stiamo realizzando le stiamo realizzando con fondi che siamo andati a trovare in altri luoghi e con quello che riusciamo ad avere dai piani degli interventi. Quindi, a parità di servizi dati ai nostri concittadini non abbiamo aumentato le tasse e stiamo realizzando opere pubbliche, quindi la finanza creativa va bene se è fatta con intelligenza ma c'erano tanti altri modi in dieci anni del mio predecessore, cinque più cinque e cinque da assessore, perché è stato al governo per quindici anni e l'Europa è lì da molto prima e i fondi europei sono lì da molto prima. Bisogna avere l'umiltà, la pazienza, la voglia, il tempo di guardare tutto, perché, in quindici anni fosse arrivato un finanziamento europeo, uno, uno, quindi, io al momento spero di poter fare un mutuo, lo spero veramente di poter fare un mutuo per finire alcune cose che avete lasciato là a metà, lo spero, al momento non lo posso fare, ma al momento quello che stiamo realizzando lo stiamo realizzando con fondi nostri e andati a trovare fuori dall'Italia, grazie alla Regione del Veneto e grazie ai finanziamenti europei strutturali. Detto questo, interrogazione n. 11904/2016 è a firma Gilberto Trevisan, se vuole leggerla lei, altrimenti la leggo io. Allora, l'interrogazione è sui diritti di rogito dell'ex Segretario Comunale Dottor Zanon, due pesi e due misure: Egregi Signori, in data 10 giugno 2016 gli ex amministratori Gilberto Trevisan, Giaccheri, e Aldo Sartore, hanno protocollato una nota comparativa tra l'atteggiamento verso la Corte dei Conti tenuto dall'attuale amministrazione nel caso dei rogiti del Dottor Zanon e quello opposto tenuto nel caso dell'indennità dei suddetti pur nell'identità di procedure. In detta nota si invitavano le signorie vostre a riservare agli ex amministratori parità di trattamento considerato che nel loro caso la pronuncia della Corte dei Conti era avvenuta nel 2012, successivamente quindi al periodo 2008-2011 in discussione, mentre per il Dottor Zanon era per l'appunto già operativa. A distanza di quasi tre mesi, silenzio, nessuna risposta. Portiamo quindi in Consiglio Comunale tale nota che alleghiamo ufficialmente. Rileviamo che il Dottor Zanon non risulta infatti aver prodotto alcun ricorso al giudice e non può quindi beneficiare delle eventuali pronunce favorevoli della magistratura che come certamente noto anche all'attuale Segretario comunale, valgono e solo per il futuro quale autorevole orientamento interpretativo. Ne consegue che la liquidazione non doveva essere assentita, perché in palese contrasto con le pronunce della Corte dei Conti e con il divieto di estensione dei giudicati. Quali sono ora a tale proposito le intenzioni degli attuali amministratori? Alla luce di quanto sopra, correttezza e par condicio esigono che lei Sindaco imponga al Dottor Zanon la restituzione di quanto indebitamente erogato. Ripetiamo con

pronuncia contraria della Corte dei Conti e divieto di estensione dei giudicati. Quale giustificazione può essere il comportamento opposto tenuto invece dal Dottor Zanon sulla base di un esposto del locale Circolo del Partito Democratico e previa una già avvenuta archiviazione della Corte dei Conti agli atti nonché da codesta Amministrazione nei confronti degli ex Amministratori costretti invece ad assumere un legale per verificare torti e ragioni alla luce dei fatti suesposti e nella nota allegata? In caso di non risposta entro il primo Consiglio Comunale utile o di risposta negativa invieremo il tutto alla Corte dei Conti per danno erariale. Allora, la nota prodotta, scritta evidentemente, non per mancanza di stima nei vostri confronti, ma si vede che è stata scritta da una persona che mastica di legge, ecco, non la leggo. Comunque, confesso, questa è la mia risposta, che non è stato facile ripercorrere la logica delle sette pagine con annesse note con cui, in soldoni, è proprio il caso di dirlo, siccome c'è il dubbio che per i Segretari di fascia alta di introitare i diritti di rogito sui contratti stipulati dal Comune, perché non vi siete attivati anche con loro per il recupero delle somme pagate in busta paga? La risposta è semplice: la Corte dei Conti dice che non spettano i diritti di rogito, il giudice del lavoro dice che invece spettano. Noi ragionevolmente, aspettiamo che si mettano un po' d'accordo e poi ci orienteremo per una soluzione. Cosa dobbiamo fare di più? Di più e di diverso? Sul doppiopesismo adombrato da chi ha firmato l'interrogazione vorremmo solo ricordare che la Prefettura di Vicenza ha scritto esplicitamente a tutti i Comuni vicentini per azionare il recupero dell'indennità, quindi parlare di persecuzione politica è un po' fuori luogo. In ogni caso saranno i giudici competenti investiti del contenzioso a dirci cosa dobbiamo fare. Di più non ci è dato sapere. Avrò modo il Consigliere Trevisan di dire il prossimo Consiglio Comunale e di esporre le sue opinioni riguardo la mia risposta.

Sindaco Morena Martini: Per quanto riguarda l'interrogazione n. 11905 del 2016, la richiesta dei verbali del nucleo di valutazione e di liquidazione ai dipendenti apicali dell'indennità di risultato dal 2011 in poi, posizioni a saldo dal 2011 in poi. Ci sono motivi ostativi alle suddette allegare richieste? Il sottoscritto Gilberto Trevisan Consigliere comunale ed ex Sindaco ha protocollato in data 14 luglio protocollo 9291 una serie di quesiti di cui all'oggetto. Non avendo avuto risposta alcuna ed essendo trascorso il canonico mese nel mentre si complimenta per l'educazione, il rispetto, l'osservanza della normativa, richiede alle signorie vostre illustrissime risposta nel prossimo consiglio comunale utile. E noi rispondiamo subito. Perché non si procede alla liquidazione di quanto all'oggetto? Mi sembra di ricordare che l'ex Vice Sindaco Dottoressa Giaccheri aveva già a suo tempo inoltrato la richiesta in questione, ma era stata respinta perché l'avrebbe dovuta firmare il sottoscritto a quel tempo Sindaco. Io sono pronto a firmare in qualsiasi momento. Se allora non l'ho fatto e me ne assumo la responsabilità non è stato per mancanza di volontà, ma per una serie di circostanze contingenti fra cui lo ammetto senza problemi la dimenticanza. Determinante anche la discrezione dei dipendenti apicali che non me l'hanno ricordato né sollecitato. E' comunque un loro credito che deve essere onestamente saldato. Se l'ostacolo è solo quello su enunciato, cioè la firma della richiesta a vostro avviso non corretta. A questo proposito ho anche chiesto che l'ufficio di competenza mi trasmetta le valutazioni del nucleo di valutazione per il periodo luglio 2011 – maggio 2013, così come io in qualità di allora Sindaco, sia in grado di definire in conformità alla valutazione del Nucleo, la retribuzione di risultato. Totale silenzio. Con la pronuncia 68/2016 la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regionale per il Veneto per i fatti di cui a conoscenza il Dottor Paolo Orso e Signora Zelia Pan sono stati assolti ed il Comune deve versare agli stessi cinquemila euro oltre all'IVA e CPA. E' stata prevista tale somma nel Bilancio previsionale 2016? Distinti saluti. La mia risposta: Anche qui siamo di fronte alla confusione e ai ritardi di chi ci ha preceduto. Siamo noi che vorremmo chiedervi: perché non avete pagato i premi ai dipendenti? Noi lo facciamo. Nessuno avanza un euro da noi. Siete riusciti anche a sostenere che forse, non è sicuro, vi siete dimenticati di farlo. Porremo mano anche a questo vostro regalo e risolveremo anche questa cosa. In fondo questa è la condanna di ogni buon amministratore: riparare i danni di chi ci ha preceduto e contemporaneamente mandare avanti gli impegni presi verso i cittadini con il programma elettorale, con il sottofondo di borbottii di chi ha fatto danni e vorrebbe tornare a farli perché si è divertito tanto. Per quanto riguarda i rimborsi sacrosanti dovuti al Dottor Orso e all'allora responsabile della ragioneria, non

abbiamo alcun dubbio, nessuna riserva. Abbiamo previsto capitoli per questo e per quest'altro. Vorremmo solo, le sembrerà strano, seguire le procedure corrette, che non sono state seguite dalla precedente amministrazione, che prevedono il rimborso di una spesa effettivamente sostenuta. Sono finiti i punti all'ordine del giorno, per quanto riguarda le comunicazioni darò modo al Consigliere Trevisan di rispondere, di dirsi soddisfatto, non soddisfatto, con la replica nel prossimo Consiglio Comunale che sarà, ripeto, convocato nel minor tempo possibile. Per quanto riguarda le comunicazioni del Sindaco, mi preme solamente ricordare appunto a tutti l'appuntamento di domani per questo grande ritrovo in favore dei terremotati, di raccogliere soldi a favore dei terremotati, con questa, con un'amatriciana per amatrice, promossa da tutte le associazioni di volontariato di Rossano e anche comunicarvi che nei giorni passati è stato espletato il concorso per il nuovo Direttore della Casa di riposo di Rossano Veneto. E' stato fatto un concorso, con naturalmente una commissione, un concorso assolutamente regolare. C'è una graduatoria che verrà rispettata. In questo periodo si stanno svolgendo gli incontri con le persone che hanno, con le persone che sono appunto in graduatoria. Io ho avuto anche modo di incontrare anche la Dottoressa Pilotto Alessandra che ha retto nei mesi precedenti la direzione della Casa di riposo, alla quale vanno i miei ringraziamenti per il lavoro svolto con grande caparbia e competenza. Ringrazio anche chi ha avuto il coraggio di andare alla Casa di riposo di Cartigliano e mi riferisco alla consigliere Ganassin e al Signor Augusto Guarise per chiedere delucidazioni non meglio precisate. E' bello sapere che c'è ancora gente che lavora per il bene di Rossano. E con questo auguro la buonanotte a tutti e ci vediamo nel prossimo Consiglio Comunale.